

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.460, 67.345

ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500
Un semestre L. 1.300
Un trimestre L. 700

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 238

SISSIGNORI: GIUDA!

Abbiamo avuto a rispondere a Umberto Calosso; e non già solo perché costui è quello che è, uno che usualmente la ridere anche quando vuol parlare di cose serie, oppure perché noi si sia così, o perché profonda o perché la definizione che di lui ha dato Francesco Saverio Nitti — « un cretino con molte idee » — o almeno della prima parte di essa. C'è una ragione più seria, diciamo obiettiva. Noi non crediamo possibile e dignitoso per un giornale serio quale è l'Unità rispondere alle faccende di un signor Giuda, che questo o quel macedonista viene dicendo o scrivendo contro di noi, soprattutto quando ciò avviene in un giornale che si diffonde a Roma e in Italia poco più di qualche migliaio di copie. Perciò non siamo usi a rispondere al veleno quotidiano che l'Unità stila contro la classe operaia e contro il suo partito d'avanguardia, prima che questo veleno venga raccolto, sottolineato e postillato con applausi dai giornali dei banchieri, dei grandi industriali, degli agrari: prima cioè che le faccende siano divenute, in certo modo, una cosa seria. Poiché questo filo-americo è venuto ormai per gli insulti e le volgarità scagliate recentemente contro il Partito Comunista da l'Unità, crediamo sia venuto il momento di rispondere anche al macedonista.

Quali sono i punti che sono in discussione? Che il Partito di Saragat abbia rivolto sovranismi all'America? Ma questo punto non c'è discussione per nessuno oggi in Italia e non troveremo nessuna persona decente che sia disposta a sostenere il contrario. Se lo ha ammesso persino l'Unità! Se la notizia è stata stampata a chiare lettere — e non smentita su tutti o quasi tutti i quotidiani italiani? Se ne ha parlato persino alla Camera in un vecchio parlamento — un filocomunista ne antisaragatiano — quando ha ricordato il viaggio di Saragat in America ed ha commentato che i dollari, che costui ne aveva guadagnato supponevano ed avevano come condizione per un americano semplicemente? E allora? C'è contestazione sulla cifra? La cifra data da taluno è esagerata? Va bene: rettificata, precisata. Ma non venite fuori con questa ridicola proposta di un giurì d'onore per un fatto su cui parte vostra stessa non c'è stata contestazione? Chi vi ha chiamati in questo giurì d'onore? Antonini? L'Ambasciatore Dunn?

I nostri conti son qua: due milioni di iscritti, quattro milioni e mezzo di voti, milioni di lettori per i nostri giornali, milioni di operai, di contadini, di intellettuali che sottoscrivono e sostengono con una parte del loro salario la lotta decisiva che il Partito conduce in loro difesa. Volete un giurì d'onore? Ecco: la classe operaia, la grande maggioranza dei lavoratori italiani, che si schiera intorno alle bandiere del nostro Partito e isola i quattro Giuda che hanno tradito. O forse è in contestazione quest'accusa di tradimento che è stata portata dalla sinistra contro di voi? Ma, signori, anche su questo punto sono i fatti a parlare! Ricordate quel bruciante sostantivo che vi lancio, durante l'ultimo dibattito parlamentare, l'onorevole Lussu, Verognza, vi disse Lussu, uno che non è il nostro Partito e non fa parte del cosiddetto « nuovo Komintern ». Ricordate la scissione che avete tentato di portare nel movimento operaio e gli applausi che avete raccolto dai fascisti, dai monarchici, dai clericali, dalla stampa della Confida e della Confindustria. Perché vi applaudivano e vi onoravano? Perché il movimento operaio era la causa della democrazia? Ricordate quale faticoso castello avete costruito per impedire il fronte unitario delle opposizioni. Ricordate le vostre defezioni nell'aula parlamentare, quando si trattava di votare la fiducia a quel governo, che voi stessi a parole, eravate costretti a definire un governo di destra; sono scritte queste defezioni nei verbali parlamentari. E la strana annessione di Saragat il quale, nello svolgere la mozione di sfiducia al governo, si dimenticò di parlare contro il governo per scagliarsi contro i sovietici e i comunisti. Ma allora perché non dire chiaro che i vostri fratelli e i vostri amici « sono » fra i settori di destra dell'aula, fra i banchieri, fra i monarchici, fra gli agrari?

Ecco, in questo caso, nessuno vi chiamerebbe traditori. Ma sino a quando voi continuate con l'effie di Matteotti l'appoggio concreto che date al governo dei plutocrati, sono i fatti e non noi, che vi accuseranno di tradimento. Voi li avete voluti questi fatti: accettate ora che siano chiamati col loro nome. Anche, ahimè, se richiamano la storia dei tre denari.

Qual è in fondo la vera questione in tutto questo baccano della « resurrezione del Komintern »?

IL DIBATTITO COSTITUZIONALE

Nessuna limitazione per l'elezione a senatore

E' proseguito ieri a Montecitorio il dibattito parlamentare sul Senato della Repubblica. Nella seduta di ieri, il Senato ha approvato la proposta tendente ad introdurre determinate categorie di senatori « a vita ».

Battuti su questo punto, i democristiani sono riusciti tuttavia a far approvare una mozione che, con il Capo dello Stato può nominare a vita cinque senatori. Il partito comunista, romanzesco, si è opposto a questa limitazione, ritenendo che essa avrebbe creato un privilegio per i deputati e per i senatori a vita, mentre i cittadini che rientrano in determinate categorie di senatori « a vita » sono in numero di 10.

Viene quindi in discussione la questione della durata delle carriere. Il partito comunista si è opposto al « biennio » e si è schierato a favore della « triennale ».

IL DIBATTITO COSTITUZIONALE

Ma quanto sono cretini!

Il solo intellettuale portoghese di Palazzo Chigi ha dichiarato ieri, con una certa franchezza, che non è ambasciatore del dicembre scorso e che di conseguenza il Ministero degli Esteri non ha alcuna responsabilità nella firma da lui apposta al documento di Saragat.

Conclusioni delle trattative per gli impiegati tessili

Successo dell'agitazione dei portieri e custodi

Successo prolezione anche ieri le trattative per i contratti dei tessili e dei meccanici.

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI 10 OTTOBRE 1947

DICHIARAZIONI DI TOGLIATTI SULLA CONFERENZA DI VARSAVIA

Il fronte democratico esce consolidato contro i provocatori di nuove guerre

L'UNITA' COI COMUNISTI E' STATA RIAFFERMATA DECISAMENTE DAI CONGRESSI DEI PARTITI SOCIALISTI BULGARO E RUMENO

Reportorio sul testo delle dichiarazioni fatte ieri dal compagno Togliatti ad un redattore di un nuovo giornale della Sera, che, a pene alcune domande a proposito delle decisioni adottate nella recente Conferenza dei partiti comunisti in Polonia.

La creazione dell'ufficio internazionale dei partiti comunisti europei ha il significato che gli è stato attribuito di ricostituzione del Comintern?

« Le dirò, prima di tutto, che mi sembra molto sospetto tutto il baccano che si fa, e strane le accuse che si lanciano contro il Comintern, ma oggi si è soltanto deciso di creare un ufficio d'informazione per uno scambio di esperienze e per il coordinamento, su base di un libero consenso, dell'azione di un certo numero di partiti comunisti ».

La creazione dell'ufficio rispetto alla posizione di autonomia del P. C. e alla politica di questo nei riguardi degli altri partiti italiani?

« La creazione e l'attività dell'ufficio non limitano in nessun modo l'autonomia del nostro partito; noi continueremo la nostra lotta per una democrazia progressiva, per l'indipendenza del nostro Paese e per la libertà di tutti i popoli, contro l'imperialismo e per il socialismo ».

« In secondo luogo, però, il Comintern non è stato per niente ricostituito, ma oggi si è soltanto deciso di creare un ufficio d'informazione per uno scambio di esperienze e per il coordinamento, su base di un libero consenso, dell'azione di un certo numero di partiti comunisti ».

Le forze del lavoro compatte nei Balcani

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

“Si,, incondizionato alle grandi industrie “no,, alle minori, “no,, agli statali

L'IRI esclusa dai finanziamenti del Fondo Industrie Meccaniche

Piccoli e medi imprenditori seguiranno a soffocare, privi del credito necessario a far funzionare le loro industrie; quelli del settore meccanico, invece, avranno un credito a loro favore. E noi, che abbiamo un credito a loro favore, saremo costretti a pagare il costo di questo credito. Il problema che è al fondo della grave crisi economica che travaglia l'Italia, è quello di un credito a loro favore. Il problema che è al fondo della grave crisi economica che travaglia l'Italia, è quello di un credito a loro favore. Il problema che è al fondo della grave crisi economica che travaglia l'Italia, è quello di un credito a loro favore.

IL DIBATTITO COSTITUZIONALE

Parla Ada Alessandrini, già candidata della D.C. nelle amministrative dello scorso anno

Da quando la D.C. si è lasciata prendere la mano da compagnie troppo cattive, le quali, con le loro mani, hanno fatto un lavoro di spazzatura. Le quali, con le loro mani, hanno fatto un lavoro di spazzatura. Le quali, con le loro mani, hanno fatto un lavoro di spazzatura.

“PERCHE’ OGGI VOTO PER IL BLOCCO,,

La lista democristiana

Personalità nuove

Conclusione delle trattative per gli impiegati tessili

Successo dell'agitazione dei portieri e custodi

Successo prolezione anche ieri le trattative per i contratti dei tessili e dei meccanici.

IL DIBATTITO COSTITUZIONALE

IL DIBATTITO COSTITUZIONALE

Pio XII ha voluto commemorare per gli americani la battaglia di Lepanto. Più recentemente, però, è a Stalingrado che si sono decise le sorti della civiltà.

Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

INCORAGGIAMENTO AI BELLICISTI DEGLI S.U.

Pio XII esalta la politica di forza

L'Osservatore Romano ha pubblicato ieri sera il testo di una discorsa rivolta dal Papa respuntamente ad alcuni Deputati e Senatori americani, a un gruppo di membri del Comitato dei Servizi Militari del Senato dei Rappresentanti degli S. U. ed a 30 membri della « American Legion ».

Nel suo primo discorso, tenuto martedì scorso, il Pontefice ha parlato lo spunto dalla data del 7 ottobre, da lui definita « memoriale negli annali dell'Europa occidentale » e del « giorno della battaglia di Lepanto, in cui venne fronteggiata la « colossale minaccia proveniente dall'Oriente ».

Questo discorso è stato rievocato a Pio XII « l'auto più efficace possibile » che egli può porre « ai difensori dei diritti umani e del cristianesimo ».

« Il Pontefice ha concluso rievocando ancora la necessità di « una politica di forza ».

« E' significativo che questo sia avvenuto proprio in un discorso ai membri di quel Senato e di quel Congresso americano che conducono, nel mondo, quella politica di intimidazione e di aggressione che tutti conoscono ».

L'Inghilterra non rinuncia alle navi italiane

LONDRA, 9. — Il Foreign Office ha smentito questa sera le notizie provenienti da Roma, secondo le quali la Gran Bretagna ha deciso di cedere agli Stati Uniti, avrebbe già deciso di rinunciare alla quota di navi italiane che sono state alleate durante il Trattato di pace.

L'U.R.S.S. non farà parte della Commissione per i Balcani

NEW YORK, 9. — Viscinski ha dichiarato oggi davanti alla Commissione politica che gli Stati Uniti non partecipano ad una nuova Commissione per i Balcani perché questa violerebbe la sovranità dell'Albania, della Bulgaria e della Jugoslavia.

Le truppe di Chang Kai Shek accerchiate dai comunisti

PECHINO, 9. — Dopo due settimane di vittoriosa offensiva le truppe comuniste hanno praticamente isolato le forze di Chang Kai Shek in Manchuria, tagliando ogni comunicazione ferroviaria e stradale con il resto del paese.

GUARNERA HA CHIESTO IL MASSIMO DELLA PENA

La difesa di Graziosi inizia la battaglia contro l'ergastolo

(Dal nostro inviato)

FROSINONE, 9. — La madre di Graziosi ha chiesto la pena morte per il figlio. Graziosi ha chiesto la pena di morte per il figlio. Graziosi ha chiesto la pena di morte per il figlio.

La parola alla difesa

Quando Riccardi è arrivato da poco Porzio, con bastone, barba e occhio di vetro, e già la sua mano a mazzetta di buon umore (Purtroppo) si alza a parlare con baldanza, e ritorna a sedere con il Pubblico Ministero opposto, altre sensazioni prepotenti, ribelli, scritte in luce il rapporto di Graziosi con il suo avvocato, si accorge come tutto in questo processo risuoni ogni giorno da capo, tutto viene rievocato e continuamente in discussione, e invece di chiarezza si ottiene una vaghezza sempre più confusa di parolieri, dati, ore, letterali, parole, frasi.

Che non sappia nessuno di questo

Altra cosa ricorre alla mente e che non sappia nessuno di questo, è che non sappia nessuno di questo, è che non sappia nessuno di questo, è che non sappia nessuno di questo.

Personalità nuove

In compenso sono affiorate personalità nuove sull'agonia della D. C. nuove naturalmente dal punto di vista democratico, che esse hanno un passato politico chiaramente significativo. Si notano strani passaggi e confronti nella lista attuale con quella dell'autunno scorso: quando, sotto il simbolo del scudo crociato, e non senza si tratti di conversioni, visto che essi sono esponenti della nuova candidatura? I loro

IL DIBATTITO COSTITUZIONALE